

ACLI VARESE



Periodico delle Acli di Varese

#4 / 2014

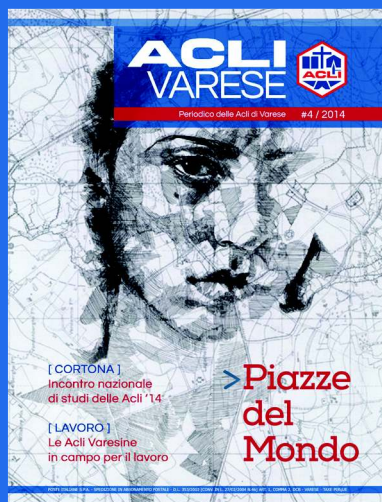
[CORTONA]

Incontro nazionale
di studi delle Acli '14

[LAVORO]

Le Acli Varesine
in campo per il lavoro

> **Piazze
del
Mondo**



ACLI Varese
settembre 2014 - n. 4
www.aclivarese.it



Acli Varese

Registro Stampa
del Tribunale di Varese n.234

Direzione Acli
via Speri della Chiesa n.9
21100 Varese
tel. 0332.281204

Direttore responsabile
Tiziano Latini

Redazione
ufficiostampa@aclivarese.it
Maria Carla Cebrelli
Francesca Botta

Progetto grafico
Federica Vada
Massimo Mentasti

Stampa
Magicgraph
via Galvani n.2bis
Busto Arsizio (VA)

Garanzia di tutela dei dati personali:
i dati personali degli abbonati e dei lettori saranno
trattati nel pieno rispetto del Dlgs. 196/2003.
Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno
essere utilizzati a scopo promozionale e, come
previsto dall'art. 7 del Dlgs. 196/2003 in qualsiasi
momento l'interessato potrà richiedere la rettifica
e la cancellazione dei propri dati scrivendo a:
Acli - via Speri della Chiesa n.9 - 21100 Varese

S O M M A R I O

EDITORIALE	3
PRIMO PIANO	
Piazze nel mondo	4
INCONTRO NAZIONALE DI STUDI	
Il lavoro non è finito	6
LAVORO	
Le Acli Varesine e il lavoro	8
STILI DI VITA	
Anno internazionale dell'agricoltura familiare	10
VOLONTARIATO INTERNAZIONALE	
Albania	12
Bosnia	13
FISCO	
Aggiornamenti fiscali	14
PREVIDENZA	
Sportello salute disabilità	16
ANZIANI E PENSIONATI	
Le proposte della FAP-ACLI al governo	18
SPORT	
Campagna tesseramento 2014/2015	19
TERRITORIO	
Campo Sintì di Gallarate	21
Cooperativa edilizia di Besnate	23
Circoli Acli	24
MOSTRE / FILM / LIBRI	27
STAMPA NAZIONALE	
Comunicati stampa dal Nazionale	28
CTA	29

PER APPROFONDIRE

Fra le pagine di Acli Varese potrete trovare dei codici QR che, se fotografati con uno smartphone, vi daranno la possibilità di consultare online pagine e contenuti extra.

EDITORIALE



di Filippo Pinzone
Presidente provinciale ACLI

Cari amici,

nel corso dell'ultimo Convegno Nazionale di Studi svoltosi a Cortona (Ar) le Acli sono tornate ad interrogarsi sulla qualità del lavoro, della vita, dell'economia e delle Istituzioni e del ruolo che oggi il nostro Movimento può esercitare nell'attuale complicata fase storica di transizione e di crisi che interessa ogni sfera del nostro vivere quotidiano. Da dove ripartire per costruire un'economia che crei lavoro buono e giusto? E che cosa possono concretamente fare le Acli? Il nostro radicamento al territorio ci fornisce la capacità di poter leggere e cogliere le difficoltà sociali ed economiche che si manifestano: aumento della disoccupazione, crescente impoverimento, il fallimento e la chiusura di piccole e grandi aziende ... sfide complicate di cui siamo primi testimoni. Interrogiamoci quindi su quali azioni concrete di promozione e sostegno sociale possiamo attivare all'interno dei nostri Circoli per venire incontro e cercare di arginare queste emergenze. E' necessario infatti ripensare alla nostra vita associativa, riempire di significato la nostra presenza e quella dei nostri servizi sul territorio. In questo numero, oltre a presentarvi una riflessione che riprende i contenuti del convegno di Cortona (vi suggerisco la lettura e la visione completa dei materiali attraverso il sito delle Acli nazionali) vi aggiorniamo sullo stato dell'impegno concreto delle Acli varesine nel campo del lavoro, impegno che nasce dallo studio, dal continuo contatto con il territorio e dalla collaborazione con realtà e persone sensibili come noi a questi temi: tanto stiamo facendo ma tanto rimane ancora da fare!

Oltre al tema del lavoro il giornale contiene una rassegna di foto e dedica la copertina alla manifestazione "Le piazze del mondo", la festa multiculturale che ogni anno rilancia i temi del dialogo e dell'integrazione, della conoscenza reciproca e dell'attenzione ai problemi del mondo. La rubrica "Stili di vita" approfondisce il tema dell'agricoltura familiare (interessante a considerazione che l'ambito agricolo, è l'unico settore che tutt'oggi è in crescita e può creare nuove opportunità di impiego) e infine alcuni articoli riprendono l'impegno delle Acli nell'ambito del volontariato internazionale.

Vi auguro una buona lettura.

PRIMO PIANO



FEDERICAVADA

PIAZZE DEL MONDO



'14

Domenica 22 giugno, i colori, le culture, le cucine di tutto il mondo hanno riempito le piazze del centro di Varese. "Piazze del mondo", manifestazione organizzata dal Comitato Migrante, è arrivata alla sesta edizione ed ha visto la partecipazione di un ricco cartello di associazioni e comunità di cittadini provenienti da tutto il mondo, oltre che da moltissimi varesini.

Trovate la galleria completa con le immagini della manifestazione sulla nostra pagina facebook:

AcLi Varese



Il lavoro non

Dal 18 al 20 settembre scorso, si è svolto a Cortona l'annuale Incontro di studi ACLI dal titolo *"Il lavoro non è finito. Un'economia per un lavoro buono e giusto"*.

di Carlo Naggi

La scelta del tema per l'incontro nazionale di studi 2014, svoltosi a Cortona dal 18 al 20 settembre, è stata obbligata per almeno un paio di ragioni. La prima è dovuta al protrarsi della grave situazione economica in Europa ma soprattutto nel nostro paese, situazione che non è più definibile col termine "crisi" sia per la sua durata che per le caratteristiche: è diventata altro. La seconda ragione, naturalmente, è legata al Lavoro, alla necessità di riaffermarne il ruolo cardine dell'azione sociale delle ACLI: come ha puntualizzato Roberto Rossini (Resp. Funzione studi ACLI Naz.) affrontare il tema del lavoro per noi può e deve significare promuovere il cambiamento del sistema economico, attivare risorse e idee per creare lavoro, fare buona politica, costruire comunità e contesti sociali, rimanere "popolari". Ci interessa, insomma, non solo l'uomo delle 8 ore ma l'Uomo delle 24 ore.

Che senso ha quindi il lavoro

per le ACLI, oggi? Occorre infatti cominciare a distinguere tra lavoro e professione: il concetto di lavoro è molto più ampio, si collega direttamente con la dimensione trascendente data dalla chiamata a contribuire col nostro operato, con qualsiasi nostro fare, alla compiutezza della creazione, al coltivarla e custodirla. Altrimenti corriamo il rischio di legare le persone a valutarsi solo in base alla propria "professionalità", spesso frustrata e impedita nelle sue possibilità di manifestarsi. In secondo luogo, è arrivata forte la sollecitazione per una profonda messa in discussione del consumismo, che ha stravolto paradossalmente lo stesso capitalismo: occorre tornare a parlare di alienazione, di distruzione di risorse e di umanità.

Sorge la questione di cosa sia il lavoro. Per l'economista Luigino Bruni il lavoro è tante cose insieme, di fatto. È reddito per vivere, è fare bene anche se non l'abbiamo scelto, è serietà nel fare anche se non ci piace. E anche è dono,

in quella dimensione composta da entusiasmo, creatività e libertà che non è acquistabile dalle imprese con la contrattazione. Per dire cosa è il lavoro, per vederlo, occorre prima vedere il lavoratore. Perciò il lavoro è anche limite, ad esempio del tempo per lavorare e del tempo della festa. Ed è anche, perché no, vocazione. Nella mattinata di sabato Federico Rampini, giornalista e saggista, ha proposto nel suo corposo intervento l'inserimento del tema del lavoro in una visione globale del conflitto fra democrazia e capitalismo avanzato. Partendo dalla constatazione di come gli USA di fatto sono usciti dalla crisi in tempi relativamente brevi, ha affrontato ciò che è stato fatto in Europa: a quanto pare, proprio l'opposto di quello che sarebbe stato opportuno. Questo in larga misura perché ancorati a quella che Rampini chiama la "religione dell'austerità". Altra considerazione portata è che nell'ultimo ventennio di globalizzazione si è assistito alla forte diminuzione del

e' finito



ACLI NAZIONALE

divario tra le economie nord/sud del pianeta, ma anche ad un incremento delle diseguglianze all'interno delle singole nazioni. Questo fenomeno non è spiegabile però con la sola globalizzazione: occorre chiamare in causa l'abnorme peso della speculazione finanziaria. Ciò sta producendo una sorta di secessione delle élites economiche dal resto della popolazione, l'aumento dell'elusione fiscale e lo sviluppo di un capitalismo "digitale". Tutto questo può mettere in pericolo la convivenza

sociale, poiché diventa molto alto il rischio di dare forma ad una democrazia "pervertita". Concludendo i lavori, il Presidente Nazionale Gianni Bottalico ha perciò affermato:

"Il lavoro buono e giusto come base per la ripresa dell'economia, come antidoto alla crisi della democrazia ed all'aumento delle disuguaglianze, come mezzo per combattere la risorgente mentalità di guerra e ribadire le ragioni della pace: sono questi gli orizzonti che ci hanno dischiuso queste giornate di studio, e che

ciascuno di noi è chiamato a costruire sul proprio territorio, rendendo le ACLI più vive, più attente ai problemi sociali, più impegnate a stare dalla parte delle vittime di questa crisi."

PER APPROFONDIRE

Visita il sito delle Acli

www.acli.it

o fotografa con il tuo smartphone il codice QR >



LAVORO

Le ACLI Varesine e il lavoro

L'impegno delle Acli Varesine nel campo del lavoro continua e si consolida. Un breve report sulla situazione.

Da tre anni le Acli Provinciali di Varese si stanno attivando sul tema del lavoro per favorire una più approfondita conoscenza della realtà economica ed occupazionale della nostra provincia, per sperimentare e promuovere forme concrete di inserimenti al lavoro e, più recentemente, per supportare la creazione di nuove opportunità micro-imprenditive e di lavoro. In collaborazione con la Fondazione La Sorgente Onlus e con il Centro CreaRes dell'Università dell'Insubria, esse hanno condotto, nel triennio, un'attività di ricerca che ha riguardato "il lavoro" e i contenuti della domanda e dell'offerta di lavoro e le prospettive per il rilancio occupazionale. Durante il primo anno sono stati analizzati i fattori fondamentali che costituiscono il quadro economico e sociale entro cui operano le Acli e nel quale "vive" il lavoro.

Durante il secondo anno sono stati effettuati in parallelo:

- ◆ l'affinamento del quadro definitorio del lavoro e dei fattori che lo caratterizzano;
- ◆ la rilevazione puntuale dei servizi offerti dalle Acli;
- ◆ la rilevazione, mediante segmentazione per fasce di età, di prodotti e servizi offerti da undici Comuni campione selezionati per dimensione e posizionamento geografico rispetto al territorio della provincia varesina.

Durante il terzo anno sono stati organizzati due workshop, ai quali hanno partecipato, in modo più allargato, sia gli associati che persone terze specificatamente invitate; a ciò si è affiancato un ulteriore lavoro di rilevazione, svolto presso i centri Acli ed altri enti affini, presenti nei medesimi "Comuni campione" selezionati per la rilevazione dell'anno precedente. La rilevazione, effettuata mediante intervista/questionario, ha riguardato questa volta i bisogni espressi dalle persone fruitrici

di Ruffino Selmi



dei servizi offerti dagli enti in questione.

Al contempo, in collaborazione con i due centri Enaip Lombardia presenti in provincia e con il supporto della Fondazione La Sorgente Onlus e della Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e di Buguggiate, le Acli hanno sostenuto inserimenti lavorativi, con appositi percorsi di formazione, mirati a soddisfare domande di lavoro che non trovavano lavoratori preparati e disponibili.

Dalla ricerca sono emersi questi elementi operativi:

- ◆ l'azione che si vuole proporre ha come base e intendimento quello di fare in modo che siano le singole persone protagoniste del proprio destino lavorativo;
- ◆ la proposizione di azioni concrete che ruota attorno alle seguenti tre possibilità:
 - ◇ creare lavoro nuovo con un progetto finalizzato allo sviluppo di nuove iniziative e creazione di impresa;
 - ◇ riconfigurare soluzioni di lavoro per dare completezza a profili professionali;
 - ◇ riproporre professioni da molti considerate "antiche".

Gli approfondimenti e le iniziali sperimentazioni hanno portato, alla fine del triennio, alla costituzione di un Gruppo di lavoro composto da acclisti e da esterni al movimento, che progressivamente sono entrati in dialogo, anche grazie agli workshop, accomunati dagli stessi interessi realizzativi.

Il Gruppo di lavoro si è prefisso un arco temporale di attività di altri tre anni, in cui sperimentare la creazione di un "modello operativo di lavoro" possibilmente riproducibile nelle diverse realtà territoriali con il supporto del sistema acclista.

Tale esigenza nasce anche dalla constatazione che, nella attuale situazione di crisi e di assenza della "offerta di lavoro", gli attuali servizi erogati dalle Acli tramite il Patronato, o dagli Uffici di assistenza sociale del Movimento, non sono più sufficienti o completamente adeguati ai bisogni

odierni.

Il Gruppo di lavoro si sta attivando motivato dai seguenti principi ispiratori e gestionali:

- ◆ creare nuovo lavoro, come obiettivo;
- ◆ mettere in cantiere supporti di competenze e di esperienze praticabili e verificabili per ridare speranza e fiducia alle persone;
- ◆ lavorare con umiltà e tenacia sapendo che si tratta di piccoli numeri e che quello che si vuole realizzare non è tanto il raggiungimento del successo individuale per le persone coinvolte, ma la messa a punto di un percorso, di un metodo di lavoro che nella sua riproducibilità trova l'obiettivo primario da perseguire, da sviluppare e da proporre;
- ◆ non lavorare da soli, ma cercare il coinvolgimento di più soggetti (persone, associazioni e istituzioni) con i quali dare forma concreta alla creatività e alla sperimentazione;
- ◆ partecipare al lavoro e non limitarsi a cercare "un salario".

Chiaramente l'impegno, seppur mirato a creare lavoro e fiducia, si colloca in un contesto più ampio come orizzonte che è quello di contribuire a realizzare una società più equa e più giusta mediante la pratica di vie redistributive di risorse e di lavoro, proprio a partire dalla possibilità per tutti di un lavoro dignitoso e decente.

L'attività svolta in questi primi mesi ha già permesso di entrare in contatto con oltre una decina di situazioni animate da persone che stanno viven-

do una fase di verifica della fattibilità dei loro progetti. Questo avvio di consultazioni sta accelerando, all'interno del gruppo, anche il monitoraggio degli strumenti, delle competenze e delle collaborazioni, indispensabili per rendere efficace il servizio offerto. Sono di particolare rilievo ed utilità i rapporti aperti con la Camera di Commercio, con la Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e di Buguggiate, con Banca Etica, con alcune Confederazioni imprenditoriali, con alcuni Comuni e con i promotori di esperienze innovative sul nostro territorio, come quella di B-Smart Center di Gallarate.

Il Gruppo di lavoro è un gruppo "aperto" al contributo ed alla partecipazione di chiunque, senza gerarchie, coordinato delle Acli di Varese. Al momento vi hanno aderito dirigenti acclisti e dipendenti di istituzioni pubbliche a livello comunale e provinciale, tutti a titolo di impegno volontario. Sono auspicabili nuove adesioni di persone di buona volontà. L'invito è rivolto a tutti, a partire dai dirigenti, dagli operatori e dai volontari delle Acli.

Con la ripresa delle attività, dopo la pausa estiva, prenderanno forma le prime concrete esperienze del progetto portato avanti dal Gruppo di lavoro.



2014

Anno internazionale dell'agricoltura familiare

L'ONU ha decretato il 2014 Anno internazionale dell'agricoltura familiare, per sottolineare l'importanza delle aziende a conduzione familiare.

a cura di **Giorgio Pozzi**

Famiglia e agricoltura sono legate a doppio filo da tempo immemorabile. Il ruolo delle aziende agricole condotte a livello familiare è determinante nella lotta alla fame, nel mantenimento dell'equilibrio naturale (agrobiodiversità) e

nel raggiungimento della sovranità alimentare locale.

Le Nazioni Unite hanno decretato il 2014 Anno internazionale della agricoltura familiare con l'obiettivo di porre l'accento sull'importanza delle aziende che si basano principalmente sui membri familiari per lavoro e gestione nella sicurezza alimentare e nella preservazione delle risorse naturali. L'agricoltura italiana non fa eccezione.

Secondo un censimento Istat, infatti, circa il 99 per cento delle aziende agricole e zootecniche fa ricorso a manodopera familiare. «L'agricoltura familiare – dice Maria Grazia Mammuccini, vicepresidente Aiab – è tuttora il modello più diffuso e più sostenibile per quanto riguarda la produzione alimentare in Europa e nel mondo. Le aziende agricole a conduzione familiare producono beni pubblici e privati, garantiscono una produzione alimentare efficiente, creano occupazione, pur conservando lo stile di vita delle comunità rurali, ma anche le risorse naturali e la biodiversità».

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di accorciare la distanza che separa la città dal territorio rurale, di eliminare tutta l'inutile sovrastruttura legata all'industria alimentare, di promuovere il diritto ad un cibo genuino, fondato sulla tipicità, sul legame con il territorio e prodotto attraverso metodi sostenibili ed ecologici.

La biodiversità è necessaria in agricoltura per permettere di selezionare le migliori caratte-

ristiche per le colture, inoltre è necessaria perché fornisce fibre per i tessuti (cotone, lana, ecc.), materie prime per la produzione di energia (legno e minerali fossili) ed è la base per i medicinali. Il suo mantenimento è basilare per l'economia delle società, per consentire la disponibilità di risorse alimentari, energetiche e medicinali.

Attualmente in agricoltura industriale vige il criterio di selezione denominato "DUS" (Distinzione, Uniformità, Stabilità) che predilige l'uniformità dei prodotti, la loro vulnerabilità alla resilienza scelta dagli agricoltori, e si orienta verso il trasporto a lunga distanza scegliendo un sistema alimentare

globalizzato, piuttosto che la selezione per il gusto, la qualità e la nutrizione.

"Semi, suoli e contadini. Chi controlla gli input agricoli?" è il titolo di una relazione che il Gruppo internazionale ETC fa periodicamente, che conclude avvertendo che la concentrazione del mercato degli alimenti ha generato una grande vulnerabilità nel sistema alimentare globale.

"E' ora di rispolverare i regolamenti nazionali in materia di concorrenza e cominciare a prendere in considerazione misure internazionali per garantire la sicurezza alimentare mondiale" e propone di proibire a qualsiasi impresa la vendita di semi la cui produttività dipenda da agrotossici della stessa impresa.

DA LEGGERE



I semi e la terra

di Davide Ciccarese
Edizioni Altreconomia

E' un libro che nasce da una semente fertile, quella del "movimento contadino".

In Italia e nel mondo, un numero sempre maggiore di contadini e piccoli agricoltori si organizzano in reti per difendere l'agricoltura contadina e i suoi attori, uomini e donne che in tutto il mondo - da sempre - coltivano la terra prima di tutto per vivere dei suoi frutti e solo poi per farne commercio. Sono loro che possono garantire davvero la sicurezza alimentare nel mondo, al contrario delle monoculture dell'industria agro-alimentare.

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

SOLIDARIETA' E COMPETENZA

Albania: grazie alla memoria di mamma Rosa rinasce un laboratorio tessile.

Tutto è nato dalla sensibilità solidale di figli, parenti e amici che hanno scelto di ricordare la figura della loro mamma Rosa, recentemente scomparsa, con un gesto di solidarietà. Facendo riferimento alla sua abnegazione ed al suo stile di vita, i figli hanno pensato di perpetuare la memoria della madre sostenendo uno dei progetti che da anni le Acli Lombarde stanno promuovendo e sviluppando nella città e nella provincia di Scutari, in Albania.

Il progetto avviato da alcuni anni e al quale nel tempo hanno contribuito anche le Acli di Varese, mira a sostenere alcune madri che ancora oggi intrecciano il radicamento degli affetti famigliari con il concorso all'economia domestica, vissuto in un contesto agricolo che ricorda quelli dei nostri anni 50', il periodo della rinascita del nostro paese.

E' stato creato un laboratorio tessile, avviato in un paese montuoso sulle montagne del nord Albania, il quale dà lav-



ro, direttamente e a domicilio, ad una trentina di donne del paese. Con telai a mano, esso produce dei tessuti seguendo i canoni delle tradizioni albanesi. Dopo un primo avvio, la lavorazione richiedeva la dotazione di moderne macchine da cucire. Esigenza ancor più pressante dal momento in cui un'associazione italiana aveva deciso di vendere questi i manufatti a Milano (in un negozio aperto in via San Nicolao 10, vicino a Piazza Cadorna).

Grazie al gesto di solidarietà

dei figli di mamma Rosa, il laboratorio ora dispone di tre macchine da cucire, di tipo industriale, che hanno sostituito vecchie macchine a pedali e, con le risorse rimaste ancora a disposizione, sono stati acquistati dei filati per nuove produzioni.

Il progetto così ben riuscito oltre ad essere un bell'esempio di solidarietà, potrà essere sicuramente per tutti di stimolo e di incoraggiamento a mettersi al servizio degli altri.

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

BOSNIA

In occasione della marcia di Srebrenica, Ipsia Varese ha organizzato un viaggio in Bosnia per partecipare alle manifestazioni in ricordo delle vittime e portare alle popolazioni colpite dalla recente alluvione gli aiuti raccolti.

di Paolo Pinzone

Durante lo scorso mese di luglio Ipsia Varese ha organizzato un viaggio in Bosnia per portare a destinazione gli indumenti e i beni di prima necessità raccolti, grazie alle Acli e alla generosità di molti singoli cittadini, nel corso della mobilitazione attivata a metà maggio, a seguito delle pesanti alluvioni che in primavera avevano devastato e messo in ginocchio i territori di Bosnia e Serbia.

Dopo un viaggio lungo 1.000 km la spedizione è riuscita a recapitare i beni di prima necessità in tre centri di smistamento dove i materiali sono stati in seguito distribuiti alle famiglie e ai più bisognosi. Assolta la principale "missione", nei giorni seguenti il gruppo ha partecipato alla toccante commemorazione del 19novesimo anniversario del massacro di Srebrenica, cittadina dichiarata "zona protetta dell'Onu" in cui i soldati serbi del generale Rasko Mladic nel 1995 sterminarono in pochi giorni oltre 8.000 musulmani. Il gruppo si è così unito alle oltre cinquemila persone di differenti

nazionalità che, ogni anno prendono parte a questo tragico anniversario partecipando alla "marcia della pace", un cammino di circa 80 km, che ripercorre a ritroso quella 'marcia della morte' compiuta dai 15.000 disperati che, durante la guerra dei Balcani, dopo la caduta della città, cercarono la salvezza a Tuzla, che era sotto il controllo delle forze governative. Da questo genocidio solo pochi si salvarono, decimati dall'artiglieria serba, uccisi nelle imboscate o sterminati in altre località.

La marcia alterna tratti in piano, in mezzo a prati, e tratti in pendenza, in mezzo ai boschi, tra il fango o tra i sassi. Il caldo

e la fatica si fanno sentire ma si respira un'aria internazionale, ci si sente parte di una comunità. Lungo il tragitto si scambia qualche parola, si incontrano giovani e meno giovani di paesi diversi e si sente parlare in molte lingue. Molti partecipano per testimoniare la vicinanza e la solidarietà al popolo bosniaco così duramente colpito dalla guerra, consapevoli delle responsabilità delle proprie nazioni per non aver aiutato questo paese quando avrebbero dovuto. Al termine della marcia un gruppetto ha poi raggiunto la città di Sarajevo dove ha potuto assaporare la vera e genuina ospitalità bosniaca.





AVVISI IMPORTANTI

CONTROLLI 36/TER

L'Agenzia delle Entrate in questo periodo sta attuando dei controlli a campione in merito ai Modelli 730/2012 relativi all'anno d'imposta 2011.

L'Ufficio richiede direttamente all'utente (oppure al CAF dove è stato compilato e trasmesso tale Modello), una copia di tutta la documentazione utilizzata per la redazione di detti Modelli (fatture, bollettini, CUD, attestazioni ecc.ecc.) Se, a seguito di tale controllo, l'Agenzia dovesse rilevare delle irregolarità, invierà al contribuente una Comunica-

zione nella quale viene indicato l'errore commesso con la conseguente richiesta di restituzione della somma erroneamente detratta, oppure evasa, aumentata delle Sanzioni e dagli Interessi.

Raccomandiamo a tutti i contribuenti che si trovassero in questa situazione di far verificare dai nostri operatori il corretto ricalcolo effettuato dall'Agenzia delle Entrate. Questo prima di pagare quanto richiesto.

Nel caso l'irregolarità eventualmente riscontrata fosse causata da un nostro errore di

compilazione, sarà nostra premura rimborsare le Sanzioni dovute.



UNICO TARDIVO

Il termine per la consegna del modello Unico/2014 – dichiarazione dei redditi 2013, è stato il 30 settembre 2014.

Tuttavia, ai contribuenti, è data possibilità di presentare un modello unico "tardivo" entro novanta giorni dalla scadenza naturale, e quindi entro il 29 dicembre 2014.

Dato che i nostri uffici resteranno chiusi per le feste natalizie, dal 24 dicembre, **il termine per la compilazione di questi modelli presso i nostri uffici è fissato per martedì 23 dicembre.**

Questa operazione comporta

il pagamento di una sanzione per la ritardata presentazione di **€ 26.00**, oltre naturalmente a quanto eventualmente dovuto come IRPEF – addiziona-



le comunale e regionale, imposte che a loro volta saranno aumentate dell'importo pari alle sanzioni e agli interessi

per ritardato pagamento. Oltre al 29 dicembre 2014 non sarà più possibile presentare una dichiarazione dei redditi valida: si tratterà quindi di omessa dichiarazione.

Nel caso in cui non siate riusciti ad esplicitare per tempo questo dovere civico, avrete a disposizione ancora un po' di tempo per farlo.

I nostri operatori saranno a vostra completa disposizione per ogni chiarimento presso i nostri sportelli di Varese, Angera, Busto Arsizio, Cassano Magnago, Castellanza, Gallarate, Luino, Saronno, Tradate e Gavirate.

ISEU

Gli studenti universitari hanno la possibilità di richiedere prestazioni agevolate all'università e/o agli enti per il diritto allo studio universitario. Per farlo devono presentare il modello ISEEU come previsto dal D.P.C.M. 9 aprile 2001.

Tale decreto, al fine di garantire il diritto allo studio universitario, prevede delle modifiche rispetto a quanto disciplinato dal D.Lgs. 109/98 successive modifiche e integrazioni che riportiamo di seguito.

◆ Nucleo Familiare

Lo studente viene sempre trattato nel nucleo dei propri genitori e a meno che ricorrano entrambe queste due condizioni:

1. Risieda esternamente al nucleo familiare dei propri genitori da almeno due anni,

presso un alloggio non di proprietà di uno dei membri della famiglia di origine.

2. Possieda, da almeno due anni un reddito di lavoro dipendente o assimilato di almeno Euro 7.500 circa (si consiglia di consultare il sito del proprio Ateneo).

◆ Separazione o divorzio

Il nucleo dello studente è integrato con quello del genitore che percepisce gli assegni di mantenimento dello studente.

In assenza di separazione legale o divorzio (separazione di fatto), il nucleo familiare dello studente è integrato con quello di entrambi i genitori.

◆ Fratelli e sorelle

Se sono presenti nel nucleo familiare anche fratelli e/o sorelle percettori di redditi o possessori di patrimonio, il relativo reddito e patrimonio di

fratelli e sorelle, facenti parte del nucleo, concorrono alla formazione di tutti gli indicatori della condizione economica nella misura del 50 per cento.

◆ Redditi e patrimoni esteri

Se nel nucleo familiare sono presenti soggetti con redditi percepiti all'estero e/o patrimoni posseduti all'estero, tali redditi e/o patrimoni vanno indicati.

◆ Studenti stranieri

Qualora uno studente straniero sia a carico dei propri genitori, i quali sono residenti all'estero, questi devono produrre il proprio reddito, il proprio patrimonio immobiliare e mobiliare.



NUOVI SPORTELLI SAF ACLI

Per agevolare i nostri utenti abbiamo pensato di ampliare il numero degli sportelli di **SAF ACLI VARESE** – servizi fiscali sul territorio della nostra provincia.

Ciò ci costa sicuramente un grosso sforzo in termini economici e organizzativi, ma le Acli sono da sempre "dalla parte della gente", e quindi questa opportunità che vogliamo regalare a chi, da sempre sceglie di rivolgersi ai nostri servizi, ci riempie di piacere, perché la soddisfazione dei nostri clienti è, di riflesso, la nostra soddisfazione.

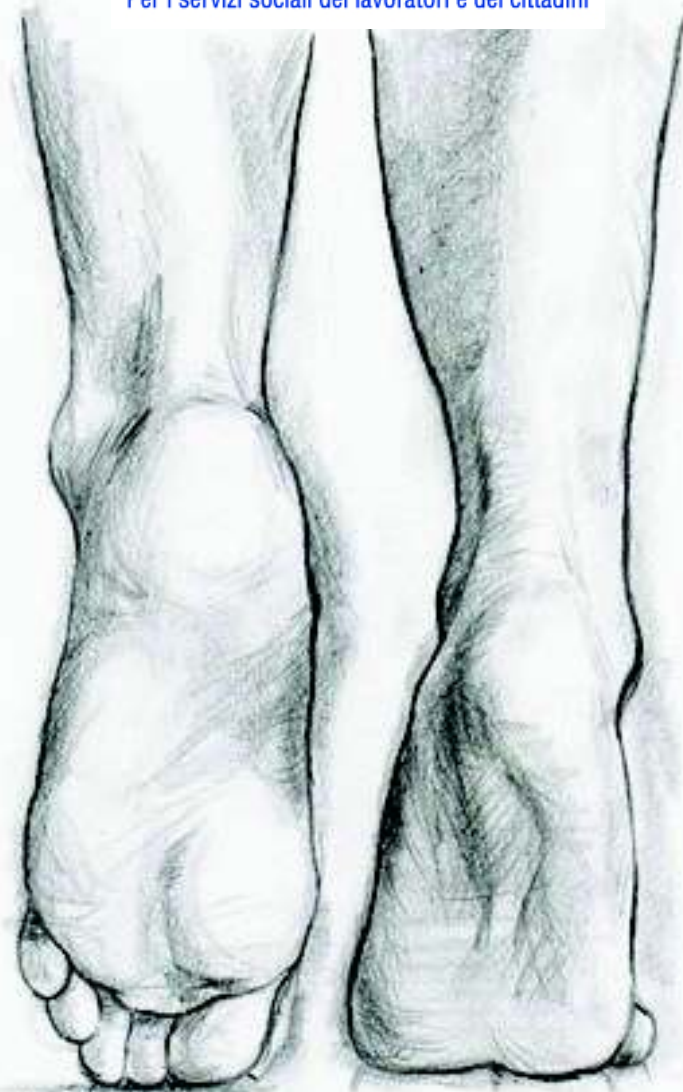
Di conseguenza, oltre alle storiche sedi di **Varese, Busto Arsizio, Gallarate, Saronno, Casano Magnago, Angera, Tradate, Castellanza e Luino**, si aggiungono **Gavirate** e **Samarate**.

GAVIRATE

via Corridoni n. 4
tel. 0332.744309
martedì 9.00 / 12.00

SAMARATE

via Statuto n. 7
giovedì 16.30 / 18.30



SPORTELLLO SALUTE Disabilita'

“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, ecco le novità contenute nel DL 90/2014.

di Marco Montalbetti

L'articolo 25 del DL 24.6.2014 n. 90 (da convertire in legge), con modifiche anche alla legge n. 104/92, prevede che se la Commissione medica non si pronuncia entro 45 giorni (anziché 90) dalla presentazione della domanda, l'accertamento dell'handicap può essere effettuato in via provvisoria da un medico

della ASL, specialista nella patologia denunciata.

Questa certificazione provvisoria si applica non solo ai fini del riconoscimento dei permessi lavorativi, ma ora anche per la precedenza nell'assegnazione di sede o trasferimento dei vincitori di pubblici concorsi e per il congedo straordinario. Ai fini delle agevolazioni di cui sopra, la Commissione medica competente è autorizzata a rilasciare al termine della visita un certificato provvisorio, previa richiesta motivata dell'interessato, che produce effetto fino all'emissione dell'accertamento definitivo da parte della Commissione medica dell'Inps.

Inoltre la persona disabile con invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista per le prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni.

Altre novità

Coloro che sono affetti da menomazioni o patologie invalidanti di cui al DM 2 agosto 2007, da sindrome da talidomide o da sindrome di Down, sono esonerati dalle visite di controllo effettuate dall'Inps sullo stato invalidante senza che sia più necessario il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento e di comunicazione, come precedentemente previsto.

I minori già titolari di indennità di frequenza che presentano la domanda in via amministrativa entro i sei mesi

antecedenti il compimento della maggiore età, ottengono in via provvisoria, al compimento del diciottesimo anno, le prestazioni erogabili agli invalidi maggiorenni. Rimane fermo, al raggiungimento della maggiore età, l'accertamento delle condizioni sanitarie e degli altri requisiti previsti.

Ai minori titolari di indennità di accompagnamento per invalidità civile, per cecità o di comunicazione, nonché a coloro che sono affetti da patologie gravi sono attribuite al compimento della maggiore età, e previa presentazione della domanda in via amministrativa, le prestazioni economiche erogabili agli invalidi maggiorenni, senza ulteriori accertamenti sanitari.

L'art. 26 prevede che "per le patologie croniche individuate dai regolamenti, il medico può prescrivere medicinali fino ad un massimo di sei pezzi per ricetta, purché già utilizzati dal paziente da almeno sei mesi. In tal caso, la durata della prescrizione non può comunque superare i 180 giorni di terapia."

Parcheggi, patenti e rinnovi

L'art. 25 del DL 90/2014 interviene sulla gratuità dei parcheggi, modificando l'articolo 381 del Regolamento del Codice della Strada. La nuova disposizione impone al comune di stabilire, anche nell'ambito delle aree destinate a parcheggio a pagamento gestite in concessione, un numero di posti destinati alla sosta gratuita degli invalidi muniti

di contrassegno superiore al limite minimo previsto dalla normativa vigente (1 posto ogni 50 o frazione di 50). Il Comune inoltre "può", è una sua facoltà, prevedere la gratuità della sosta per gli invalidi nei parcheggi a pagamento qualora risultino già occupati i parcheggi a loro riservati.

Sempre il DL prevede che nel caso in cui la Commissione medica certifichi che il conducente presenti una disabilità stabilizzata e non suscettibile di modificazioni, i successivi rinnovi della patente di guida possono essere attuati senza la visita presso Commissione medica e secondo la durata prevista dalla legge.

Agevolazioni fiscali auto

L'Agenzia delle entrate con circ. n. 11/E del 21.5.2014 ha precisato – tra molti altri chiarimenti – che in caso di furto del veicolo acquistato con le agevolazioni fiscali, sia possibile beneficiare delle stesse per l'acquisto di un nuovo veicolo anche prima dello scadere dei quattro anni dal precedente acquisto. A tal fine, il disabile dovrà esibire al concessionario la denuncia di furto del veicolo e la registrazione della "perdita di possesso" effettuata dal PRA.

L'Agenzia delle entrate ritiene, inoltre, che in presenza di minori portatori di handicap in condizioni di gravità (comma 3 dell'art. 3 della legge n. 104/92), con "ridotte o impedito capacità motorie permanenti", spettino le agevolazioni.

LE PROPOSTE DELLA FAP-ACLI AL GOVERNO: CAMBIARE SU PENSIONI E FISCO

Di fronte alla crisi i pensionati hanno pagato e stanno pagando un prezzo molto alto, spingendoli talvolta oltre la soglia della povertà. Purtroppo bisogna riconoscere che i pensionati stanno registrando anni di sconfitte: la mancata rivalutazione delle pensioni, i tagli alla spesa sanitaria, l'incremento dei ticket, la riduzione del welfare, l'abbattimento del fondo per la non autosufficienza.

Nel corso degli ultimi 15 anni le pensioni hanno perso il 33% del loro potere d'acquisto. La legge Monti – Fornero sulle pensioni è stata la più gigantesca operazione di cassa dello Stato fatta sul sistema previdenziale italiano e, quindi, sulla pelle dei pensionati. Lo stesso Rapporto dell'Area Attuariale dell'INPS ha calcolato che per il periodo 2013 – 2020 sono stati prelevati circa 80 miliardi di euro dal sistema previdenziale. Una manovra economica, quindi, fatta a danno dei pensionati e dei lavoratori, peraltro, su un sistema previdenziale giudicato sostenibile da tutte le istituzioni nazionali ed internazionali. Si tratta di un taglio drastico che comporta una perdita secca di 1000 euro annuali sulle pensioni di poco superiori a tre volte il minimo

(1600 euro lordi mensili). Oltre a ciò bisogna aggiungere che nel nostro Paese abbiamo un fisco che oggi colpisce soprattutto i redditi da pensione e da lavoro. I pensionati ed i lavoratori pagano la quasi totalità dell'Irpef nazionale che, peraltro, pesa per oltre un terzo sui soli redditi da pensione. Siamo l'unico Paese dove i pensionati pagano in proporzione più tasse di quando erano in attività. L'extra imposta è tanto più alta quanto più la pensione è bassa: 72 euro per una pensione pari a tre volte il minimo e 131 euro rispetto alle pensioni di importo inferiore. Nel resto d'Europa avviene, invece, il contrario ed il confronto è eloquente. In Italia, infatti, il prelievo è triplo rispetto a un inglese, quadruplo su un francese, senza paragone rispetto ad un tedesco: si va dagli oltre 4 mila euro supportati dal pensionato italiano ai 39 euro a carico del pensionato tedesco. Quindi ecco la triste realtà: i pensionati d'Italia sono i più tartassati d'Europa.

PREVIDENZA

Su questo capitolo, oltre alla modifica delle iniquità della legge Monti – Fornero, si ribadisce la contrarietà al blocco intervenuto sulla perequazione automatica delle pensioni. La tutela del potere d'acquisto delle pensioni è un princi-

pio fondamentale del nostro sistema previdenziale. L'attuale sistema di indicizzazione è insufficiente, pertanto devono essere finalmente individuati i meccanismi più idonei a compensare adeguatamente la perdita di valore degli assegni pensionistici, evitandone il progressivo impoverimento. Inoltre le pensioni debbono essere difese in modo strutturale dal fenomeno del drenaggio fiscale (fiscal-drag) che ne erode di anno in anno il loro valore. Infine occorre dare soluzione definitiva al grave problema degli esodati.

FISCO

In materia fiscale si richiede l'alleggerimento del carico fiscale sulle pensioni, l'equiparazione della detrazione fiscale dei pensionati a quella prevista per il lavoro dipendente, la revisione del sistema delle detrazioni e delle deduzioni. Si richiede, inoltre, l'estensione del "bonus" di 80 euro anche ai pensionati in analogia a quanto previsto per i lavoratori al di sotto dei 25 mila euro annui.

Si tratta pertanto di un passo nella direzione che le Acli hanno auspicato: dare più reddito disponibile alle famiglie, ai lavoratori, ai pensionati, anche per alimentare la domanda interna.

**Vice Segretario Fap Varese
Antonio Carcano**



CAMPAGNA TESSERAMENTO 2014/2015

Ha inizio il 1° ottobre la nuova campagna tessera-mento all'US ACLI per l'anno 2014/2015.

La campagna, dal titolo "Uno sportivo si mette in gioco. Sempre.", lanciata dal XIV Congresso Nazionale, diventa impegno concreto e misurabile attraverso le linee programmatiche e il manife-

sto politico-associativo del quadriennio, che rafforzando identità e proposta, mira a far crescere con energia e leggerezza le realtà di US ACLI, moltiplicando così le attività sportive da lei proposte.

Tramite l'affiliazione delle ASD e la tessera associativa, oltre ad offrire una copertura assicurativa a tutti i soci, proponiamo lo sport come momento di socializzazione, di

vita sociale e benessere della persona.

L'elenco delle ASD affiliate è disponibile sul sito:

www.aclivarese.it

Per restare aggiornati in merito alle nostre iniziative, visitate la pagina facebook di US ACLI Varese: [usaclivarese](https://www.facebook.com/usaclivarese)

GLI EVENTI DELL'ESTATE

Giugno/luglio : corso istruttori pilates

Si è tenuto nei week end di fine giugno e inizio luglio, il primo corso di formazione per istruttori pilates. I partecipanti hanno molto apprezzato l'iniziativa e la preparazione dei relatori.

19 luglio : 1° concorso coreografico Caraibico

Grande presenza di pubblico per la prima edizione del concorso coreografico Caraibico, tenutosi a Cairate, sotto la perfetta organizzazione dell'ASD Fusione Danze. Anche se i gruppi partecipanti non erano molti, è stata da tutti molto apprezzata la loro performance e la presentazione di ognuno.

31 agosto : 6° stramorazione

La sesta edizione della Stramorazione ha confermato una grossa presenza di atleti (più di 1.100) e di amanti di questa iniziativa, che ha visto anche la partecipazione di ben 400 persone a livello amatoriale.

9 - 14 settembre : campionato nazionale di Nippon Kempo a Osaka

In data 14 settembre 2014 si sono tenuti in Giappone, nella città di Osaka, i campionati internazionali di Nippon Kempo.

Ad oggi si tratta della più importante e prestigiosa competizione nel campo del Nippon Kempo mondiale. Il numero degli atleti partecipanti nelle varie categorie è elevato, nonostante la lunga selezione. Centinaia di atleti di ogni età, provenienti da varie parti del mondo, si sono confrontati in un maestoso palazzetto che contiene ben nove tatami. Al momento le nazioni ritenute dai Giapponesi in grado di competere in questo loro stile tradizionale non sono molte. Le nazioni ospiti partecipanti erano Italia, Francia, Inghilterra, Russia, Stati Uniti e Messico.

Per l'Italia hanno partecipato alla competizione, in qualità di atleti, Gennaro Luongo, cintura nera 4° dan della A.S.D. SAWAYAMA di Tradate, e Matteo Millefanti, cintura nera 1° dan della A.S.D. KOKORO DAI di Cairate, accompagnati dal Presidente della A.S.D. FINK, M° Giuliano Corso, cintura nera 7° dan e dal Vice Capo Arbitri, Gerardo Rossignoli, cintura nera 3° dan della A.S.D. SAWAYAMA di Tradate.

Gli atleti e gli accompagnatori hanno partecipato alla competizione come rappresentanti della A.S.D. FINK, associazione sportiva affiliata a US ACLI. Considerando il livello degli atleti giapponesi, per i quali la disciplina del Nippon Kempo è sport nazionale, con grande soddisfazione, possiamo dire che i nostri atleti hanno conseguito buoni risultati.

Speriamo di poter avere ogni anno la possibilità di effettuare questo lungo viaggio e partecipare a questa importante competizione e fare sempre meglio.

Il Presidente della A.S.D. FINK

Giuliano Corso

PROSSIMI APPUNTAMENTI

L' ASD Sportivamente Morazzone e l'US.ACLI provinciale invita tutti voi per **DOMENICA 30 NOVEMBRE** al **1° TRAIL RTO** - Gara agonistica di 12 e 28 Km.

TERRITORIO

Campo Sinti



Lettera aperta e indirizzata alla comunità e alla parrocchia di Cedrate, al Sindaco e ai Servizi sociali del Comune di Gallarate scritta dai volontari che da alcuni anni operano nel campo Sinti.

di Anna Balzarini, Ferruccio Boffi, Marta Fresca, Sandra Labanca, Francesca Nidola

Da alcuni anni ci stiamo interessando ai bisogni delle famiglie del campo di via Lazzaretto 50, a Cedrate.

Si tratta di numerose famiglie, un centinaio di Persone, con molti minori ed alcuni anziani. Sono famiglie Sinti, di storia nomade ma residenti a Gallarate ormai da molti decenni e da più generazioni. Sono state collocate in via Lazzaretto alcuni anni fa, su iniziativa dell'Amministrazione Comunale, spostate dal precedente luogo in zona Madonna in Campagna. Qui, ora, il campo è dislocato dopo la piccola zona industriale, oltre

i primi campi coltivati, ai bordi dell'autostrada, a ridosso delle opere di contenimento del torrente Arno. Lontano da tutto e da tutti rischiano di essere dimenticati ed invisibili per i cittadini, la comunità, la Parrocchia, il Comune. La "strada" che vi conduce, pur servendo una stazione dell'acquedotto comunale e le opere idriche della val d'Arno, sembra non venga mai percorsa se non da chi si reca al campo. Un chilometro sconnesso di profonde buche, degno di un safari, costituisce ogni giorno un ostacolo per recarsi a scuola e in città, per qualsiasi evenienza ed urgenza e per l'eventuale passaggio di mez-

zi di soccorso. Da più di un paio di anni, come volontari, seguiamo con un nostro piccolo aiuto i percorsi scolastici dei bambini delle elementari e delle medie, grazie anche all'amministrazione Comunale che ci ha concesso di collocare all'interno del campo "un'aula" prefabbricata (noleggiata grazie ad un progetto finanziato dalla Fondazione Acli - La Sorgente di Solidarietà Sociale Onlus). Si partiva purtroppo da alcune difficoltà ed episodi di abbandono, anche questi "invisibili": chi segnala le eventuali mancate iscrizioni alle scuole? Chi interviene per sollecitare la frequenza e vigilare affinché sia davvero

conseguito il diritto/obbligo scolastico? Eppure anche per questi ragazzi, per ciascuno di loro, dovremmo poter garantire un'adeguata istruzione, l'inserimento sociale, l'apertura delle comunità e dei cittadini ad una relazione positiva con loro. Evitiamo per favore, almeno per ora, di introdurre in questo avvicinarsi a loro, valutazioni sociali, giudizi e pregiudizi ed evitiamo anche di collocarci dalla parte di chi è certo delle proprie ragioni e si chiude dietro alla richiesta di rispetto delle regole. La cultura e la condizione sociale, le difficoltà delle famiglie Sinti e nomadi derivano da centinaia di anni di rifiuto, di segregazione, di reciproca diffidenza e lontananza. Il percorso che può condurre queste famiglie, queste Persone, questi ragazzi ad una maggiore integrazione sociale, ad una maggiore competenza culturale, ad una formazione utile all'inserimento lavorativo, ad una loro condizione più consapevole, non può che essere "in prospettiva" e crediamo debba muovere principalmente da Noi. Dalla comunità locale e dalla parrocchia, dalle istituzioni e dai servizi comunali. L'alternativa, umanamente inaccettabile, è quella di accontentarsi di mantenere questa distanza reciproca, di continuare a lasciare questi ragazzi in un percorso di difficoltà, in un "destino" separato e limitante. Purché oltre i bordi della città e del quartiere. Lontano dagli occhi, lontano dal cuore e facilmente "giudicabile" ed

ignorabile. Sono forse io il custode di mio fratello? Noi crediamo che un percorso positivo sia possibile. Soprattutto crediamo in questi bambini, in questi ragazzi. O per lo meno crediamo che sia necessario dare loro una chance. Così come anche alle loro famiglie ed ai ragazzi più grandi. Le esigenze delle famiglie, oltre a quelle più immediate e "banali" – una viabilità percorribile, una dotazione di sicurezza per il campo, la risoluzione di problemi come una recinzione a tutela anche dei tanti bambini, una attrezzatura più consona per la gestione dei rifiuti, le condizioni di igiene dei canali e sottopassi di servizio all'autostrada, ecc, – sono, come per tutti, evidentemente, quelle della possibilità di un lavoro regolare e di un reddito. Su questo ultimo aspetto forse si può anche insieme immaginare qualche cosa, ma resta oggettivamente difficile una risposta così complessa a breve termine. Su altro la possibilità di intervento potrebbe essere però più immediata. Riguardo alla presa in carico delle responsabilità sociali e del diritto allo studio rinnoviamo quanto in passato già chiesto all'Amministrazione Comunale e cioè di individuare una figura referente specifica che possa accompagnare e verificare i percorsi scolastici e, in collaborazione con le famiglie, recuperare i casi di abbandono e mancata iscrizione, ecc.. Riguardo alla presa in carico delle responsabilità tecniche sull'insediamento

(di proprietà comunale) rinnoviamo quanto già in passato richiesto alla Amministrazione Comunale e cioè di individuare una figura referente specifica che possa coordinare sotto la sua responsabilità i vari aspetti tecnici nella gestione del campo e dei servizi ecc.. Sarebbe inoltre auspicabile, data la condizione e collocazione sfavorevole del campo, verificare alternative possibili da individuarsi sentite le famiglie e in collaborazione con le famiglie (individuazione di alloggi, di zone idonee per collocazione di residenze mobili) ricercando complessivamente soluzioni meno ghettizzanti e più favorevoli all'integrazione. Riguardo all'apertura sociale, al reciproco avvicinamento tra le famiglie del campo e la comunità locale chiediamo alla Comunità Pastorale di riprendere alcune esperienze che con noi e le famiglie del campo sono già state fatte in passato, rendendole meno "episodiche" ed attivando un reale avvicinamento e conoscenza della realtà del campo. Naturalmente questo invito è da intendersi anche esteso a tutta la comunità locale e non esclusivamente alle realtà cattoliche. Riguardo la possibilità di conoscere ed incontrare i ragazzi del campo chiederemo a tutti ed in particolare a cittadini cedratesi e gallaratesi, di dare la propria disponibilità di qualche ora, al massimo una volta alla settimana per fare un poco di ripasso ed attività complementari con i ragazzi del campo.

TERRITORIO

Cooperativa edilizia

La Cooperativa Edilizia "La Marna" raccoglie adesioni in previsione della realizzazione di nuovi appartamenti di diverse metrature, siti in Besnate.

CCL: Consorzio Cooperative Lavoratori, promosso da ACLI e CISL

La Cooperativa Edilizia "La Marna" che da poco più di un anno ha consegnato alloggi di edilizia convenzionata in Marnate, raccoglie adesioni per una nuova iniziativa a Besnate: in edilizia libera, appartamenti di diverso taglio (in questa fase anche personalizzabili) in classe di efficienza energetica A.

Si prevede l'avvio per la prossima estate.

In zona centrale, in un contesto verde e tranquillo, 9 appartamenti in classe A, personalizzabili sulle tue esigenze, possibilità di giardino privato, BOX e Posti Auto. Operare in cooperativa edilizia, consente di dividere i costi tecnici, garantendo assistenza tecnica, giuridica, amministrativa a partire da valori quali la sussidiarietà, la mutualità, la trasparenza e la partecipazione, consentendo a ognuno di realizzare al meglio la propria casa.



PER INFORMAZIONI:

tel. 340.3907093 / 347.1624832

Sede CIRCOLO ACLI di BESNATE, piazza Mazzini n.6, il mercoledì dopo le ore 20.30.

TERRITORIO

NOTIZIE DAI NOSTRI CIRCOLI

CIRCOLO "M. RIMOLDI" DI CASSANO MAGNAGO



Le Acli varesine, sviluppando la loro esperienza associativa e l'offerta dei molteplici servizi, promuovono spazi e proposte aggregative nuove per e con le famiglie.

Mai come oggi si stanno accentuando le difficoltà per le famiglie: la precarietà del lavoro, la fragilità dei legami, la multiculturalità dei cittadini, lo smantellamento dello stato sociale e della tutela all'accesso dei fondamentali diritti sociali, sanitari, fiscali e previdenziali.

L'anima popolare delle Acli, orientata dalle fedeltà al lavoro, alla democrazia ed al Vangelo, ci spinge alla ricerca di nuove proposte a sostegno

delle famiglie e di una migliore qualità di vita.

Il Circolo Acli è da sempre il promotore principale delle molteplici esperienze di vita associativa a livello territoriale dando impulso ad iniziative di vario genere offrendo oltre ai servizi utili alle famiglie quali ad esempio:

- ◆ il Patronato
- ◆ Il CAF
- ◆ lo sportello Immigrazione
- ◆ lo sportello Incontra lavoro
- ◆ lo sportello Lavoro Domestico-Mondo Colf
- ◆ il CTA – turismo solidale

Per questo nasce a Cassano Magnago, presso il Circolo ACLI Mario Rimoldi – Via XXIV Maggio n.1, il punto famiglia Acli.

Abbiamo pensato di organizzare un percorso informativo che è il risultato di una riflessione sulla poca conoscenza che tutti abbiamo in tema di dinamiche dell'economia in senso lato: il PIL, lo SPREAD, il bilancio comunale ed il suo impatto nella vita dei cittadini; ma anche scendendo verso problematiche molto più terra-terra: come si legge una bolletta o una busta-paga, come sono calcolati TASI-IMU-TARI.

Questa non conoscenza, molto spesso, porta alla disaffezione di quanto succede "ai vertici", provoca qualunque cosa perché "io non ci capisco niente" minando pericolosamente la vera democrazia.

Nella pagina accanto è illustrato il programma di questo "Percorso informativo".

Tutti gli incontri si terranno presso la sede del Circolo Acli di Cassano Magnago con inizio alle ore 21.00

di Luciana Sanarico

Calendario degli appuntamenti del percorso informativo organizzato dal circolo di Cassano M.

ECONOMIA IN FAMIGLIA: conoscere per essere più consapevoli

TITOLO	ARGOMENTO	DATA
INCUBO-BOLLETTE	Come si legge una bolletta di luce - gas - acqua	27/10/2014
NEL CAOS DELLE "SIGLE"	Cosa sono e come sono calcolate TASI-IMU-TARI	24/11/2014
PILLOLE DI ECONOMIA	PIL e SPREAD: cosa sono e che impatto hanno nella nostra vita - Investimenti etici	26/01/2015
IL BUON CONTRIBUENTE	I doveri e soprattutto i possibili sgravi fiscali che la normativa prevede	23/03/2015
LA MACCHINA COMUNALE	Come è organizzata l'Amministrazione Comunale	27/04/2015
NEL LABIRINTO DI UNA BUSTA-PAGA	Come si legge una busta-paga	25/05/2015

CIRCOLO ACLI COLF DI GALLARATE

Domenica 29 giugno abbiamo organizzato un incontro con le Assistenti Familiari, la Dottoressa Maura Bertini - pneumologa responsabile centro SLA di riferimento presso l'ospedale di Gallarate - e la Sig.ra Fausta Battaglia segretaria dell'associazione AISLA di Varese - importante riferimento per i familiari dei malati di SLA-.

Nonostante il forte temporale erano presenti una trentina di nostre Assistenti Familiari che si sono dimostrate molto interessate ai vari aspetti di questa malattia degenerativa. Alcune di loro si sono dette disponibili a frequentare corsi specifici finalizzati all'assistenza delle persone colpite da SLA.

Sia la dottoressa Bertini che la rappresentante dell'associazione AISLA hanno fatto

presente la necessità di avere assistenti preparate per affrontare le necessità specifiche di questi malati.

Nel distretto di Varese ci sono 60 persone ammalate di SLA (noi come AcliColf di Gallarate ne abbiamo già avuti quattro casi).

Ora si tratta di prendere contatti con l'ENAIIP di Busto Arzizio per vedere se è possibile organizzare corsi specifici sulla SLA. L' AISLA organizza già dei corsi su Milano che per le nostre Assistenti Familiari risultano scomodi da frequentare.

[Il Direttivo del Circolo](#)



CENTRO TURISTICO ACLI DI CASSANO MAGNAGO



"Qualcosa è nascosto. Vai a cercarlo. Vai e guarda dietro i monti. Qualcosa è perso dietro i monti. Vai! E' perso e aspetta te!"

R. Kipling

Nella nostra tradizionale vacanza di settembre in montagna, la valle Isarco ci ha accolti con il verde dei suoi prati e le acque fredde e cristalline dei molti torrenti; con le sue buie e rumorose miniere d'argento in Val Ridanna e le testimonianze di vita dei minatori raccolte nel museo; con

le atmosfere medievali e con il fascino moderno delle città di Vipiteno e di Merano; con lo scenario mozzafiato delle cascate di Stanghe in Val di Racines. L'orrido di Stanghe è stato aperto nel lontano 1896. Ha un dislivello di 175 m e una lunghezza di circa due chilometri e mezzo che si percorrono in salita in un'ora. Ci si immerge in un fitto bosco di felci, abeti e ontani che affondano le loro radici nell'acqua limpida del torrente. Passerelle, scalette, ponti in legno ci portano piano piano dinnanzi ad un'impressionante scenario: una cascata d'acqua di

15 metri si getta impetuosa e spumeggiante nell'orrido stretto di pochi metri, fiancheggiato da grosse rocce che appaiono cupe e minacciose. Un'aria umida e fredda riempie questo regno selvaggio dove i raggi del sole riescono ad entrare faticosamente. Potenza e bellezza si integrano in modo affascinante e ci fanno dimenticare la fatica (tanta) e la stanchezza, ma ce l'abbiamo fatta! Il cuore batte ancora forte, ma ci dice che ... anche a 70 e a 80 anni NIENTE E' IMPOSSIBILE!

di Lina, CTA Cassano M.

MOSTRE

FILM

LIBRI

di Federica Vada

MOSTRE



FRIDA KAHLO E DIEGO RIVERA

Dopo il grande successo della prima mostra italiana dedicata interamente alla magnifica pittrice messicana, le opere di Frida Kahlo arrivano a Genova per un'altra importante mostra a lei dedicata.

Nelle prestigiose sale di Palazzo Ducale di Genova, è stata allestita una grande mostra con lo scopo di presentare al pubblico il percorso artistico e biografico di una delle coppie più celebri dell'arte del Novecento. Oltre 130 opere, 76 di Frida, 60 di Diego, accompagnate da una serie di fotografie, che potranno essere ammirate fino a febbraio 2015.

Frida Kahlo e Diego Rivera

Palazzo Ducale - Piazza Giacomo Matteotti n.9, Genova
lunedì 14.00 - 19.00 / martedì - Domenica 9.00 - 19.00 / serale giovedì fino alle 22.30
Intero € 13 / Ridotto € 11 / Ridotto bambini € 5 / Ridotto gruppi € 10

FILM



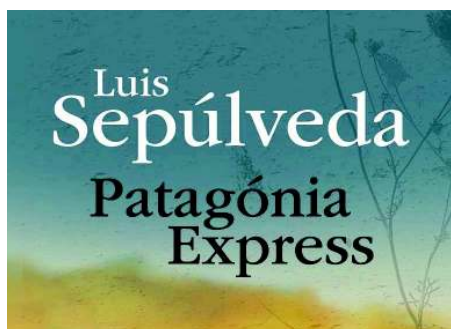
LITTLE MISS SUNSHINE - Regia di Jonathan Dayton e Valerie Faris

Una bizzarra famiglia, quella degli Hoover, si ritrova a bordo di un pulmino giallo della VolksWagen ad affrontare un rocambolesco viaggio verso la California. Una corsa contro il tempo, fra mille imprevisti e catastrofi, per arrivare in tempo al concorso di "Piccola Miss California".

Little Miss Sunshine è un inno a non arrendersi, anche quando rimaniamo sconfitti, un film brillante e divertente che, senza eroismi e facili happy ending, riesce a lasciare il segno scena dopo scena.

Buona visione.

LIBRI



PATAGONIA EXPRESS - Luis Sepúlveda

E' fra il cielo e la terra della Patagonia, uno di quei pochi luoghi ancora selvaggi e incontaminati, in cui l'uomo può costantemente avere presente il valore della propria vita in armonia con la natura, che è ambientato Patagonia Express. Brevi capitoli, che Sepulveda ci fa intendere siano stati scritti sulla sua Moleskine durante un viaggio. Storie di persone fuori dall'ordinario che popolano, per scelta o necessità, queste terre ricche di poetica e suggestione, che vi faranno venire voglia di partire, non importa per dove, guidati dal semplice e ammaliante fascino che questo libro sarà riuscito a trasmettervi. Buona lettura.

DAL NAZIONALE COMUNICATI

DALL'UFFICIO STAMPA DELLE ACLI NAZIONALI

MOGHERINI: TUTTA LA SOLIDARIETA' DELLE SCELTA GIUSTA ACLI AL PRESIDENTE DI LIBERA PER PORRE FINE DON LUIGI CIOTTI ALLA NUOVA GUERRA

Roma, 31 agosto 2014

Le Acli si uniscono alla soddisfazione dell'intero Paese per la nomina di Federica Mogherini a nuovo Alto Rappresentante per la Politica Estera e la Sicurezza dell'Unione Europea. Esprimo le congratulazioni delle Acli alla ministra degli Esteri italiana per il prestigioso incarico - afferma Gianni Bottalico presidente nazionale delle Acli. Sin dal primo momento in cui è stata messa in campo, abbiamo pubblicamente sostenuto questa candidatura che nel Consiglio Europeo europeo di ieri si è trasformata in un importante successo internazionale per il governo Renzi.

Auspichiamo - conclude Bottalico - che la scelta della Mogherini costituisca una chiara opzione per un nuovo profilo della politica estera comune dell'Ue, per un rinnovato impegno europeo per far ripartire il cammino verso la pace in Medio Oriente.

Roma, 31 agosto 2014

Le Acli si stringono attorno a don Luigi Ciotti che da anni è un punto di riferimento di milioni di cittadini e di giovani che combattono le mafie in Italia e nel mondo. Così afferma Gianni Bottalico, presidente nazionale delle Acli nel suo messaggio di solidarietà a don Luigi Ciotti dopo le minacce di morte rivolte da Totò Riina al Presidente di Libera.

"In un Paese in cui da secoli si parla di mafie, - aggiunge Bottalico - il lavoro di denuncia e di educazione alla legalità che Libera quotidianamente sostiene, ha lentamente fatto crescere sui territori una nuova coscienza civile. Le Acli sono convinte che di questo lavoro don Luigi Ciotti è il simbolo e che la lotta a qualsiasi forma di degenerazione malfavita deve rinnovarsi ogni giorno nell'impegno di ogni singolo cittadino.

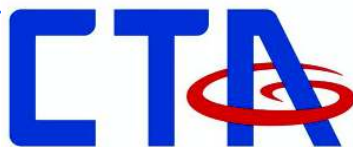
Le Acli sono altresì convinte che dove crescono il malaffare e gli interessi criminali, muore ogni forma di democrazia e di libertà. L'impegno di don

Ciotti, delle organizzazioni e delle persone che sostengono Libera, è fondato sull'idea che un Paese senza mafie e senza mafiosi sia possibile.

Le minacce a don Luigi indicano che in questi anni sono stati fatti importanti passi avanti: la confisca dei beni alle organizzazioni criminali è certamente il segno tangibile di una strada politica giusta che, se rafforzata, potrà produrre nel tempo ulteriori frutti.

La solidarietà che oggi le Acli rivolgono al Presidente di Libera è anche un appello a chi ha responsabilità istituzionali e politiche affinché la lotta alla mafia parta da un maggiore impegno alla coesione e alla giustizia sociale.

Non c'è giustizia senza legalità e non c'è legalità senza giustizia sociale. Ce lo hanno insegnato donne e uomini delle istituzioni e sacerdoti come don Pino Puglisi che hanno pagato con la vita il loro impegno contro ogni forma di degenerazione mafiosa".



CENTRO TURISTICO ACLI

PROPOSTE ESTATE - AUTUNNO 2014

Tutte le offerte sono riservate ai soli soci CTA



Il Centro Turistico Acli di Gallarate organizza una gita a Bologna in programma per Domenica 19 ottobre.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il **2 ottobre 2014**.
Numero minimo di partecipanti: **40**
Dalla quota di partecipazione di **€ 35** sono escluse la *tesera CTA per gite giornaliere (6€)* e il *pranzo in ristorante tipico (30€)*.

GITA A BOLOGNA 19/10

€35

Bologna, la Dotta che...incontra la Grassa!

ore 06.45	– Partenza da Gallarate
ore 10.15	– Arrivo a Bologna. Visita guidata del centro storico: Piazza Maggiore, San Petronio, mercato medioevale
ore 13.00	– Intervallo per il pranzo
ore 15.30	– Visita a Santa Maria della Vita e al complesso di Santo Stefano - dove si potranno ammirare le terrecotte delle Marie piangenti e la Corte Isolani
ore 17.00	– Partenza per il rientro a Gallarate

CTAcli di Varese e Gallarate

CAMPANIA

ISCHIA (Lacco Ameno)

Hotel Terme San Lorenzo****

Hotel Villa Svizzera****

Quote settimanali da **610,00 €** a **1.025,00 €**

Quote quindicinali da **955,00 €** a **1.570,00 €**

Le quote - individuali - comprendono soggiorno in pensione completa e viaggio.

ISCHIA (Porto)

Hotel Hermitage****

Quote settimanali da **€ 705,00** a **€ 1.105,00**

Quote quindicinali da **€ 1.190,00** a **€ 1.785,00**

Le quote - individuali - comprendono soggiorno in pensione completa e viaggio.

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA

Soggiorni individuali settimanali da aprile a novembre 2014.

Le quote - individuali - comprendono soggiorno in camera doppia standard con pensione completa e viaggio. Il costo giornaliero varia in base al periodo scelto e va da **€ 49,00** a **€ 76,00**.

DIANO MARINA

Soggiorni individuali settimanali da aprile a novembre 2014.

Le quote - individuali - comprendono soggiorno in camera doppia standard con pensione completa e viaggio. Il costo giornaliero varia in base al periodo scelto e va da **€ 47,00** a **€ 81,00**.

LOMBARDIA

MOTTA DI CAMPODOLCINO

Soggiorni individuali settimanali da maggio ad agosto 2014.

Le quote - individuali - comprendono soggiorno in camera doppia con pensione completa e da **€ 41,00** a **€ 46,00** varia in base al periodo scelto. Dal 30 agosto al 27 settembre mezza pensione **€ 36,00**. Supplemento singola **€ 10,00**.

info:

C.T. ACLI VARESE

via Speri della Chiesa n.9 - 21100 Varese

tel. 0332/497049

email: cta@aclivarese.it

Lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00

C.T. ACLI GALLARATE

via Agnelli n.33 - 21013 Gallarate

tel. 0331/776395

Martedì 14.30 - 17.30, giovedì 9.30 - 12.30

SARDEGNA

CASTELSARDO

Rasciada Club

Bassa Stagione – solo soggiorno

Quote settimanali pro capite a partire **€ 280,00** a **€ 480,00**

Quote quindicinali pro capite a partire **€ 590,00** a **€ 890,00**

Possibili pacchetti viaggio:

nave a partire da **€ 95,00**; volo da **€ 230,00** a **€ 260,00**.

Sconti per adulti e/o bambini in 3°- 4° letto con due adulti.

SICILIA

NOTO MARINA

Hotel Club Helios - tutto incluso

Dal 29 maggio al 18 ottobre.

Quote settimanali in camera doppia: da **€ 635,00** a **€ 905,00**

Quote quindicinali in camera doppia: da **€ 985,00** a **€ 1.455,00**

Le offerte proseguono nella pagina successiva.

TOSCANA

RONCHI DI MASSA

Soggiorni individuali settimanali in *** con costo giornaliero in camera doppia standard: pensione completa - € 40,00
Bed and Breakfast - € 28,00. Mezza pensione - € 35,00
In alta stagione supplemento € 6,00 al giorno a persona.

GITA

BOLOGNA

La Dotta che... incontra la Grassa!!!
18 ottobre 2014, programma in fase di preparazione.
Per info contattare il CTAcli di Gallarate.

CTAcli di Busto Arsizio

LIGURIA

LOANO

Hotel EXCELSIOR ***

1° TURNO: dal 23/12/2014 al 7/01/2015

Soggiorno in camera doppia € 980,00 a persona.

2° TURNO: dal 7/01/2015 al 24/01/2015

Soggiorno in camera doppia € 850,00 a persona.

Le quote comprendono la sistemazione in camera doppia con servizi privati.

Trattamento di pensione completa di pranzo dal primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno.

Bevande ai pasti incluse. Servizio in autpullman andata e ritorno.

info: C.T. ACLI BUSTO ARSIZIO "L. Morelli"
via A. Pozzi n.3 - 21052 Busto Arsizio
tel. e fax 0331/638073
Mercoledì e venerdì 15.00 - 17.30

CTAcli di Cassano Magnago

PELLEGRINAGGIO

30 SETTEMBRE 4 OTTOBRE 2014

Pellegrinaggio a **Medjugorie**.

info: C.T. ACLI CASSANO MAGNAGO
via XXIV Maggio n.1 - 21012 Cassano Magnago
tel. 0331/206444
Lun. e gio. 14-17 — Mar. e ven. 20-21.30
www.aclicassano.org

CTAcli di Saronno

EMILIA ROMAGNA

PINARELLA DI CERVIA (RA)

Dal 1 giugno al 14 novembre 2014

Tariffa settimanale differenziata in base al periodo scelto.
Sconti per famiglie e bambini, servizi mare, servizio pullman A/R a richiesta. Periodo minimo di soggiorno 7gg.

info: C.T. ACLI SARONNO
Vicolo Santa Marta, 7
tel. e fax 02/96703870
Lun.-mer.-ven. 10-12 — Mar.-gio. 16-18
email: ctasaronno@tiscali.it
www.aclisaronno.it/CTA.html



Si ricorda che i soggiorni sono riservati ai soci C.T.A. (Centro Turistico Acli). Il costo della tessera per il 2014 è di € 13,00 (validità 1 gennaio / 31 dicembre 2014), mentre i tesserati Acli devono richiedere l'opzione C.T.A. del costo di € 5,00. Infine, per quanto concerne coloro che hanno sottoscritto la delega FAP sulla pensione, il costo dell'opzione non sarà da addebitare al socio ma sarà a carico della FAP. La tessera comprende l'assistenza sanitaria Mondial Assistance.

SPORTELLO SALUTE

Un'attenzione in più ai tuoi diritti

INVALIDITA' CIVILE

INAIL

PENSIONI DI INVALIDITA'

INFORMAZIONI SUI DIRITTI DEI DISABILI

TUTELA MEDICO LEGALE

Per avere maggiori
informazioni chiama il
NUMERO VERDE
800.404.328

DOVE LA CONSULENZA FA LA DIFFERENZA



CERCHIAMO PERSONE
COME TE
LAVORA CON **NOI**

SEI AUTOMUNITO E SAI USARE IL PC?

SAF AcLi Varese Srl ti offre la possibilità di lavorare come operatore per la compilazione dei modelli **730 - Unico** e **IMU - TASI**. In collaborazione con i principali enti di formazione, organizza corsi di formazione per **"operatori di assistenza fiscale"**.

VUOI SAPERNE DI PIU'?

Ecco come fare: invia **entro il 15 novembre 2014** una mail con i tuoi dati all'indirizzo safaclivarese@aclivarese.it. **Sarai presto richiamato!**

SAF ACLI VARESE S.r.l.
via Speri della Chiesa n. 9
tel. 0332 281357
fax 0332 230938
email safaclivarese@aclivarese.it